

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-7173 del 23/12/2024
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i.. Approvazione Piano di Caratterizzazione di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativamente al SITO: Area industriale, Via del Lavoro 48, 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO). Proponente: B.B. Srl
Proposta	n. PDET-AMB-2024-7473 del 23/12/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno ventitre DICEMBRE 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i..

Approvazione Piano di Caratterizzazione di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativamente al SITO: Area industriale, Via del Lavoro 48, 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO).

Proponente: B.B. Srl

LA RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Visti:

- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la determina DDG n.113/2018, del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, di conferimento alla Dr.ssa Patrizia Vitali dell'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE;
- la determina DDG n.99/2023 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, di proroga del conferimento alla Dr.ssa Patrizia Vitali dell'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE;

Premesso che:

- in data 05/07/2024, la Ditta B.B. Srl, in qualità di responsabile della contaminazione, ha inoltrato il Modulo C - "Trasmissione indagini preliminari e comunicazione di accertato superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione, ai sensi dell'art. 242 - c.3 del D.Lgs. 152/06."¹ con allegata la relazione tecnica inerente la Caratterizzazione Ambientale Preliminare dell'area di pertinenza della fabbrica produttiva, elaborata dallo Studio Geotecnico Chili Giuliano;
- in data 19/09/2024, il Proponente ha trasmesso il Modulo D - "Presentazione del Piano di caratterizzazione, ai sensi dell'art. 242 c.3 del D.Lgs. 152/06."², allegando la Proposta di Piano per la Caratterizzazione Ambientale dell'Area Industriale in oggetto, predisposta dallo Studio Geotecnico, ed i Rapporti di Prova;
- in data 30/10/2024, si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria indetta³ per la valutazione del documento Piano di Caratterizzazione di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il sito in oggetto, che si è chiusa con la richiesta di integrazioni;
- in data 07/11/2024, il Tecnico consulente – Dott. Geol. Chili Giuliano – ha trasmesso⁴ la proposta del Piano di Caratterizzazione con il recepimento di quanto emerso nel corso della prima seduta di Conferenza dei Servizi, allegando gli stralci planimetrici con individuate le zone di produzione e le schede dei materiali utilizzati per le lavorazioni;

¹ Conservato in atti con PG/2024/123701 del 05/07/2024 (Pratica Sinadoc 28247/2024).

² Conservato in atti con PG/2024/168796 del 19/09/2024 (Pratica Sinadoc 32807/2024).

³ Nota conservata in atti con PG/2024/0184615 del 11/10/2024.

⁴ Con nota in atti con PG/2024/0200869 del 07/11/2024.

- in data 11/12/2024 si è svolta la seconda seduta di Conferenza di Servizi⁵, che si è conclusa con l'approvazione del Piano di Caratterizzazione aggiornato;

Dato atto che:

- l'area industriale oggetto di indagine, di proprietà della B.B. Srl Costruzioni Meccaniche, è situata in Via del Lavoro 48 – località Z.I. Casalecchio di Reno, in Comune di Casalecchio di Reno, ed ha una superficie complessiva di ca. 5.950 mq;
- il Proponente B.B. Srl Costruzioni Meccaniche ha richiesto l'attivazione delle indagini ambientali ai fini della vendita del complesso immobiliare alla Società HSE Manager della Vanti Sport S.r.l. (Gruppo Penske);
- catastalmente, l'area si sviluppa sul Mappale 60 del Foglio 1, del Comune di Casalecchio di Reno;
- la destinazione d'uso del sito è commerciale/industriale, pertanto come termine di confronto per le CSC è stata considerata la Colonna B della Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V Parte IV del D.Lgs. 156/2006;
- l'attività industriale – in dismissione - è sempre stata di tipo metalmeccanico, essendo la B.B. srl l'unica attività presente fin dalla costruzione del fabbricato; prima di allora, l'area aveva destinazione agricola;
- le attività per la produzione di viti a movimento su sfere, necessari per la costruzione di macchine addette a lavorazioni di precisione, erano organizzate in 17 aree, ognuna delle quali corrispondente ad un ciclo produttivo specifico;
- tutti i macchinari utilizzati erano dotati di vasca per il contenimento/recupero di eventuali perdite di olio (integro o emulsionato) compresi i carrelli per il trasporto degli oli di riserva;
- i resti della lavorazione delle barre metalliche (tornitura e rettifica) venivano raccolti, durante la lavorazione, in contenitori metallici, stoccati successivamente su di una cassone carrabile, collocato all'esterno dell'edificio;
- i materiali utilizzati per le lavorazioni erano:
 1. Acciaio bonificato tipo 42CrMoS4;
 2. Oli di raffreddamento macchine utensili.
- l'esame della carta idrogeologica della prima falda acquifera, allegata al PAE del Comune di Bologna, indica che la soggiacenza di tale falda si trova a – 28 m dal p.c., con il tetto a – 12 m e un orizzonte poco permeabile, fino a 5/6 metri, per la presenza di uno strato di argilla;
- la vulnerabilità della falda acquifera rispetto all'infiltrazione di potenziali contaminanti è bassa, sia in senso verticale che in senso orizzontale, in considerazione della distanza della falda acquifera dal piano di campagna, della litologia rilevata e della presenza di uno strato argilloso nei primi metri di profondità; pertanto è stato valutato non necessario indagare le acque sotterranee;
- in fase di caratterizzazione preliminare, sono state realizzate n. 10 trincee (da S1 a S10), di cui 8 all'interno del capannone e 2 all'esterno, una delle quali in prossimità del serbatoio di gasolio. Le

⁵ Convocazione in atti con PG/2024/0206450 del 14/11/2024.

trincee, spinte fino alla profondità massima di -2 metri, hanno evidenziato la presenza di riporto antropico (asfalto o pavimento in CLS + riporto ghiaioso sabbioso) a profondità variabili tra 0 e 1,10 cm, seguito da strati di argilla;

- la litostratigrafia dell'area risulta caratterizzata da:
 1. limo argilloso/argilla seguite da frazioni più sabbiose fino a -6,5 m dal p.c.,
 2. ghiaie sabbiose con presenza di ciottoli, da -6,50 m fino al termine del carotaggio, posizionato a -8,0 m;
- all'esterno del fabbricato, in corrispondenza della cisterna utilizzata per lo stoccaggio del gasolio da riscaldamento, ad integrazione della trincea spinta fino a -2 m, è stato effettuato anche un carotaggio continuo, spinto alla profondità massima di -8 metri, per verificare eventuali contaminazioni da idrocarburi provenienti dalla cisterna;

Considerato che:

- Per i 20 campioni di terreno (2 per ciascuna trincea) prelevati nel primo e nel secondo metro di profondità, è stato ricercato il seguente set analitico: idrocarburi leggeri (C<12) e pesanti (C>12), metalli, amianto in fibre, IPA, Btex, Mn, Foc, residuo secco;
- le analisi chimiche hanno rilevato solo un superamento delle CSC per il parametro idrocarburi pesanti (C>12) - pari a 3.400 mg/Kg rispetto al limite di 750 mg/Kg - in corrispondenza del sondaggio S7, nel primo metro di profondità;
- anche in corrispondenza del sondaggio a carotaggio continuo S2 eseguito in prossimità del "passo d'uomo" della cisterna interrata di gasolio (da cui sono stati prelevati 4 campioni - uno per ogni metro di profondità, da -3 metri a -7 metri) non sono stati rilevati superamenti. Il profilo analitico di questi campioni è stato il medesimo dei campioni prelevati dalle 10 trincee;
- al fine di verificare, in via del tutto cautelativa, eventuali rischi di contaminazione da Manganese (Mn) della falda acquifera (spesso presente nelle acque sotterranee in concentrazioni superiori alle CSC), pur in presenza di una falda acquifera a circa -28 m di profondità e di uno strato di argilla nei primi metri di profondità, sono stati effettuati dei test di cessione sui campioni S3, S4 ed S6, perché avevano presentato la concentrazione più elevata di Mn nel secondo metro;
- nei tre campioni analizzati (S3, S4 ed S6), la concentrazione di Mn nell'eluato è risultato inferiore ai limiti di legge, pari a 0,05 mg/l previsti dall'allegato 3 al DM 05/02/1998;

Visto:

- Il Piano di Caratterizzazione, ad integrazione e completamento delle indagini ambientali prima descritte, che propone, per la **matrice suolo**, le seguenti indagini:
 1. n. 4 trincee per la caratterizzazione dei primi metri di suolo (fino a -3 m di profondità circa), sia in corrispondenza delle aree centrali del fabbricato, che precedentemente non era stato possibile indagare per la presenza sul posto delle macchine utensili, che dell'area di deposito degli oli esausti, posta all'esterno del fabbricato;

2. n. 8 trincee con escavatore, spinte fino alla profondità di -3 m, disposte radialmente intorno al sondaggio S7 (unico punto in cui è stata riscontrata la contaminazione da idrocarburi pesanti C>12), finalizzate a confermare la profondità (presumibilmente non superiore al metro) e l'estensione laterale di suddetta contaminazione;
3. per ogni trincea è previsto il prelievo di n. 3 campioni, rispettivamente nel primo metro, nel secondo metro e nel fondo scavo, e lo screening analitico valuterà i parametri Idrocarburi pesanti (C>12), metalli, BTEX, FOC. E' inoltre previsto anche il test di cessione in eluato, ai sensi dell'allegato 3 al DM 05/02/1998 e s.m.i., sia sul campione di fondo scavo che sui materiali di riporto;
4. per la cisterna interrata, posta all'esterno del fabbricato, il Piano ne propone la dismissione, previo svuotamento, con esame diretto del fondo scavo e prelievo di un numero adeguato di campioni, sia dal fondo che a distanza di 1 metro dallo stesso. Lo screening analitico considerato riguarda gli idrocarburi pesanti ed è previsto il test di cessione per i materiali di riporto. Infine, per la sabbia di rinfiato, viene proposto l'avvio in discarica, dopo aver effettuato le opportune analisi, mentre per lo scavo è programmato il reinterro con materiale riciclato certificato;

Dato altresì atto che:

- Per quanto riguarda la **matrice acque sotterranee**, è confermata la proposta di non effettuare alcuna ulteriore indagine alla luce dei seguenti fattori emersi nel corso delle indagini preliminari:
 1. la profondità della falda acquifera (dai -25 m ai -28 m dal p.d.c.)
 2. i risultati delle analisi dei campioni e la natura del superamento della CSC (circoscritto ad un solo punto e confinato nel primo metro di profondità);
 3. i risultati dei test di cessione (per quello che riguarda l'elemento Mn) non hanno rilevato superamento dei valori limite di cui all'allegato 3 del DM 5/02/98 e s.m.;
 4. la natura del terreno superficiale costituito da terreni argillosi a bassa permeabilità, con spessore di circa 5 m;
 5. la conformazione dell'acquifero sabbioso-ghiaioso e ghiaioso il cui tetto è a circa -6 m di profondità e si sviluppa con continuità fino a oltre -30 m di profondità, quindi estremamente vulnerabile qualora si perforasse lo strato argilloso superficiale;
 6. la stratigrafia di un pozzo profondo distante qualche decina di metri dalla zona in esame, che conferma le suddette osservazioni;

Considerato che:

- La Conferenza ha espresso parere favorevole all'approvazione della proposta del Piano di Caratterizzazione presentato con alcune modifiche ed aggiornamenti di seguito elencati

DETERMINA DI

1. **approvare**, ai sensi dell'art. 242 del D.lgs 152/06 e s.m.i., il Piano di Caratterizzazione in conformità agli elaborati acquisiti in data 19/09/2024 e in atti con PG/2024/168796, successivamente integrato

ed aggiornato con documentazione in atti con PG/2024/0200869 del 07/11/2024, con le seguenti prescrizioni/specificazioni:

- a) Le n. 4 nuove trincee previste in corrispondenza delle aree centrali del fabbricato e dell'area di deposito degli oli esausti, all'esterno del fabbricato, siano approfondite fino a -2 m di profondità; siano prelevati almeno n. 2 campioni di terreno per ogni trincea, un campione medio in corrispondenza del primo metro ed uno di fondo scavo, salvo cambi litostratigrafici o evidenze visive/organolettiche che possano giustificare un prelievo più dettagliato.

Il profilo analitico minimo sia il seguente: Idrocarburi pesanti (C>12), metalli, BTEX, FOC; inoltre è previsto il test di cessione in eluato, ai sensi dell'allegato 3 al DM 5/02/98 e s.m., sia sul campione di ogni fondo scavo che sui materiali di riporto;

- b) relativamente all'approfondimento della caratterizzazione intorno al punto S7 al fine di circoscrivere profondità ed estensione laterale della contaminazione, si ritiene più utile, ai fini di un'ottimizzazione delle indagini e sulla base dei principi di sostenibilità ambientale, procedere ad un'analisi di rischio indiretta, simulando un volume ragionevolmente esteso della contaminazione sulla base dei dati rilevati, e solo successivamente a detta analisi, stabilire numero e posizionamento dei campioni da prelevare per validare gli esiti dell'analisi di rischio. In questo modo, nel caso in cui dalle simulazioni risulti un rischio accettabile, si potrà evitare, come invece proposto, di eseguire un numero elevato di indagini e campioni nell'intorno di un solo punto in cui la contaminazione, tra l'altro, è circoscritta e limitata al primo metro di profondità.

I sondaggi eseguiti siano approfonditi fino a -2 m di profondità; siano prelevati almeno n. 2 campioni di terreno per ogni trincea, un campione medio in corrispondenza del primo metro ed uno di fondo scavo, salvo cambi litostratigrafici o evidenze visive/organolettiche che possano giustificare un prelievo più dettagliato.

Il profilo analitico minimo sia il seguente: Idrocarburi pesanti (C>12), metalli, BTEX, FOC; inoltre è previsto il test di cessione in eluato, ai sensi dell'allegato 3 al DM 5/02/98 e s.m., sia sul campione di ogni fondo scavo che sui materiali di riporto;

- c) entro 20 giorni dal rilascio del provvedimento autorizzativo, dovranno essere eseguite le attività di verifica ed eventuale svuotamento e smaltimento delle sostanze contenute nel serbatoio, nonché lo scavo ed asportazione del serbatoio e delle opere ad esso connesso, effettuando le preliminari procedure di sicurezza necessarie.

Dovrà essere fornita ad ARPAE e Comune di Casalecchio di Reno tempestiva documentazione attestante le attività sopra descritte;

- d) a seguito dello scavo e rimozione del serbatoio, dopo l'esame diretto del fondo e delle pareti laterali dello scavo, sia effettuato il prelievo di campioni di terreno del fondo scavo e ad un metro di profondità, e delle pareti (un campione medio o più in base alle evidenze visive/organolettiche ed ai cambi litostratigrafici).

Il profilo analitico minimo sia il seguente: Idrocarburi pesanti (C>12), metalli, BTEX, FOC; inoltre è previsto il test di cessione in eluato, ai sensi dell'allegato 3 al DM 05/02/1998 e s.m.i.;

2. Entro 6 (sei) mesi dalla trasmissione del presente provvedimento autorizzatorio⁶, cioè entro il 22/06/2025 dovranno essere trasmessi ad ARPAE AACM (Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana) e APAM (Area Prevenzione Ambientale Metropolitana), la relazione contenente

⁶ in base a quanto disposto dall'art. 242 comma 4 del d.lgs 152/2006 e s.m.i.

l'elaborazione degli esiti del Piano di caratterizzazione completa di tutte le analisi e indagini effettuate, ed il documento di analisi di rischio sito specifica completo di tutti i calcoli, ai sensi dell'art. 242 comma 4 del D.lgs 152/2006 e s.m. ovvero, in alternativa, il progetto di bonifica, ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D.lgs 152/2006 e s.m. per il raggiungimento dei valori soglia di contaminazione di cui alla tab 1 dell'allegato 5 alla Parte Quarta del D.lgs 152/2006.

Inoltre:

3. Avverte che le operazioni di campo inerenti la presente procedura dovranno essere preventivamente comunicate ad ARPAE AACM ed APAM e l'esecuzione di ogni operazione di campionamento dovrà comunque essere concordata preventivamente con ARPAE APAM;
4. Informa che l'autorizzazione costituisce assenso per tutte le opere connesse alla caratterizzazione, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte della pubblica amministrazione.
5. Dispone la trasmissione del presente atto al Procedente B.B. Srl, ai soggetti interessati al presente procedimento amministrativo ed ai componenti della Conferenza dei Servizi;
6. Comunica che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Per La RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana⁷
Patrizia Vitali
(lettera firmata digitalmente)⁸

L'Incarico di Funzione
Polo Specialistico demanio Idrico Acque e Suoli
Ubaldo Cibi⁹
(lettera firmata digitalmente)¹⁰

⁷ Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 99/2023 con cui è stato prorogato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;

⁸ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

⁹ ai sensi della D.D.G. n. 26/2024 Direzione Generale. Istituzione Incarichi di Funzione, della Determinazione della Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406 del 29/05/2024 e della nota della Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, agli atti PG n. 108427 del 12/06/2024

¹⁰ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.